



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Prot. n.2646/FLP08

Segreteria Generale

Roma, 13 novembre 2008

NOTIZIARIO N°72

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

CISL, UIL E UNSA FIRMANO IL CONTRATTO DEL COMPARTO MINISTERI. LA CRISI ECONOMICA LA PAGANO I DIPENDENTI PUBBLICI. FLP, CGIL E RDB NON FIRMANO L'AUMENTO CONTRATTUALE DI 40 EURO

Mentre il bilancio dello stato sancisce che nel 2007 sono stati risparmiati oltre 6 miliardi di euro alla voce spese per il personale, ieri è stata firmata da CISL, UIL e Confsal-Unsa la preintesa di contratto del comparto dei ministeri, che contiene un **aumento contrattuale di circa 40 euro netti**, pari a meno della metà dell'inflazione del biennio.

Già questo basterebbe per poter affermare con orgoglio che la FLP e la nostra confederazione CSE – unitamente a CGIL e RdB – non hanno firmato questa scandalosa preintesa.

Ma non è tutto: vi sono una serie di previsioni, all'interno dell'ipotesi di contratto, che confermano quanto siglato a Palazzo Chigi da CISL, UIL e Confsal e che vedono l'arretramento sia economico che normativo di questi sindacati di fronte alle pretese governative.

Fine della contrattazione integrativa: nonostante rimangano vigenti le disposizioni dell'articolo 23 dello scorso CCNL, saranno i dirigenti (articolo 3 comma 3 della preintesa), con il solo vincolo di doversi riferire ai risultati ottenuti, ad attribuire **insindacabilmente** i trattamenti accessori ai lavoratori;

Conferma dei tagli sul salario accessorio: credendo forse di trarne vantaggio, i sindacati firmatari hanno fatto inserire nel corpo del contratto la parte dell'accordo di Palazzo Chigi sul recupero delle somme tagliate dal "decreto Brunetta-Tremonti". **Il risultato è che adesso i lavoratori capiranno meglio che i soldi non ci sono e le garanzie di riaverli nemmeno.** Infatti, anziché essere sancito il recupero integrale delle risorse, l'ipotesi di contratto dice che saranno integralmente erogate le risorse che si recupereranno con i risparmi di funzionamento, non un euro di più. E, come se non bastasse, i risparmi saranno erogati solo dopo che sarà intervenuta un'apposita legge. Come dire che ieri i sindacati firmatari e l'ARAN si sono messi d'accordo che il parlamento farà una legge che permetta il reintegro dei fondi, come se il parlamento dipendesse dai sindacati firmatari o dall'ARAN....;

Infine, forse la peggiore delle sorprese, niente fondi per il prossimo contratto: eh già, perché nell'ipotesi di contratto del biennio 2008-2009 è stata inserita per la prima volta una strana tabella, quella dell'indennità di vacanza contrattuale per il biennio 2010-2011. Ma poiché la vacanza contrattuale si paga quando non si fanno le trattative per il rinnovo del contratto, CISL, UIL e Confsal firmando quella tabella si impegnano a non chiedere né soldi né trattative



per gli aumenti contrattuali dell'anno 2010, che saranno così pari allo 0,4%, meno di 8 euro netti.

Potevamo noi firmare un contratto che, oltre a contenere un aumento contrattuale inferiore all'inflazione di un solo anno, fosse così penalizzante per i lavoratori del comparto ministeri e che farà da battistrada al rinnovo di tutti i contratti del pubblico impiego???? No di certo e infatti, insieme a CGIL e RdB, non lo abbiamo firmato e chiediamo a tutti i lavoratori pubblici di esprimere il proprio dissenso su quest'accordo a partire dal prossimo appuntamento che è lo sciopero nelle regioni del Sud proclamato per domani.

Certo, molti si staranno chiedendo perché CISL, UIL e Confsal abbiano firmato un contratto così negativo. Noi non lo sappiamo ma abbiamo letto le dichiarazioni di questi giorni, dove essi affermano che gli accordi e i contratti si firmano in base ad una serie di considerazioni di vario ordine su ciò che succede ai tavoli di trattativa ma anche fuori dai tavoli di trattativa, immaginiamo nella società.

Noi abbiamo qualche perplessità sul fatto che ci possano essere motivi sufficienti a giustificare prima la firma del protocollo di intesa con il governo il 30 ottobre, e oggi questa ipotesi di contratto.

Esaurita la disamina del contratto, vogliamo congratularci con il Segretario Generale della CISL FP in carica, Rino Tarelli, per la sua designazione a Commissario Straordinario dell'IPOST - l'ente previdenziale dei postelegrafonici - posizione di grande potere e prestigio.

Desideriamo infine congratularci con l'UNSA-Confsal per essere riuscita finalmente ad essere citata nel comunicato ufficiale del Ministro Brunetta sul rinnovo del contratto del comparto ministeri.

L'UFFICIO STAMPA